



ISTITUTO COMPRENSIVO

DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FONNI E MAMOIADA

Prot. vedi segnatura

Fonni 29 novembre 2019

Il MIUR, ai sensi dell'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, ha presentato in data 27/10/2015, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Esso è un pilastro fondamentale della Legge sulla "Buona scuola" e si pone l'obiettivo, cogliendo le opportunità dell'educazione digitale, di innovare il sistema scolastico italiano per adeguarlo alle richieste dell'era digitale. L'educazione, in tale era, muove da un'idea rinnovata di scuola dove, fondendosi il luogo fisico e quello virtuale, si ridefiniscono i confini, si ampliano gli spazi per l'apprendimento e si sviluppano le competenze per la vita. Tuttavia, non cambiano gli obiettivi del sistema educativo, sono invece rimodulati i contenuti e i modi per raggiungerli, allo scopo di rispondere alle sfide di un mondo in rapido e continuo cambiamento che richiede una grande flessibilità mentale, soft skill e un ruolo attivo dei giovani.

A tal proposito, il piano richiede agli attori del sistema educativo di rimettersi in gioco; richiede un cambiamento culturale che dovrà investire sia l'ambito tecnologico, epistemologico, metodologico - didattico e amministrativo sia i mondi con cui la scuola interagisce e costruisce esperienze importanti. Tale cambiamento, ovviamente, non può prescindere da un'adeguata formazione; infatti senza essa il rischio è quello di subire, piuttosto che agire l'innovazione. La formazione dei docenti dovrà basarsi, nello specifico, sull'innovazione didattica e promuovere nuovi paradigmi educativi, in cui le tecnologie digitali siano sostegno e strumenti per la progettazione operativa di attività; sarà, quindi, funzionale alla creazione di una scuola che facilita, favorisce, promuove la costruzione di conoscenze, piuttosto che trasmetterle.

Gli obiettivi del PNSD sono:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Ma come realizzare tutto ciò? Il piano è suddiviso in tre grandi Ambiti: Strumenti, Competenze e Contenuti, Formazione e accompagnamento, declinati, a loro volta, in 35 Azioni. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bandi a cui le scuole possono partecipare.

L'azione #28 del PNSD prevede un "animatore digitale" in ogni scuola, ovvero un docente che, di concerto con il DS e il DSGA e con il supporto del "team per l'innovazione", promuove e coordina le diverse azioni, accompagna l'innovazione didattica, favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola, coinvolgendo tutto il personale e il territorio. Nello specifico, l'animatore potrà sviluppare progettualità in tre ambiti:

- ✓ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- ✓ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- ✓ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto rappresenta uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, serve a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo Fonni e Mamoiada ha nel suo organigramma un "Animatore Digitale". Si tratta di un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL P.N.S.D PER L'ANNO SCOLASTICO CORRENTE E TRIENNIO 2019-2022.

Oltre a corsi di base sull'uso del computer e della LIM, nel triennio di riferimento la scuola si attiverà per avviare corsi di formazione rivolti a tutti i docenti in servizio presso l'Istituzione Scolastica, su tematiche quali:

- App di google per la didattica innovativa;
- Corso Docenti Digitali WeSchool;
- E-learning e social learning.

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica per l'Animatore Digitale;
- Partecipazione a community in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- Somministrazione di un questionario on line per la rilevazione delle conoscenze/competenze/aspettative dei docenti;
- Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva con la produzione di grafici statistici e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica;
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto;
- Formazione base e supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (da definire in base a richieste);
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. (da definire in base a richieste);
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità (e- learning) (da definire in base a richieste).

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Creazione di uno spazio web collegato al sito istituzionale della scuola dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- Creazione di un gruppo di lavoro "team per l'innovazione";
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;

- Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale;
- Nuove modalità di educazione ai media con i media. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network);
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).

Creazione di soluzioni innovative

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione;
- Razionalizzazione risorse a disposizione delle sedi della scuola;
- Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum, blog e classi virtuali;
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica;
- Costruzione di contenuti digitali;
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni su tematiche E-Safety.

Il piano redatto è triennale, pertanto si può ipotizzare che le azioni avviate in un anno scolastico potranno completarsi/riproporsi nei successivi. Inoltre, nell'arco temporale indicato, potrebbe essere rivisitato alla luce delle diverse esigenze che dovessero emergere nell'Istituzione scolastica.

L' Animatore Digitale
Prof. Simone Scicolone